

Autori

REMY SIMONETTI è borsista ME.VE. presso il Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità dell'Università degli Studi di Padova. Si è occupato di storia del territorio e delle istituzioni in area trevigiana e padovana, con particolare riguardo alla circolazione delle tecniche e alla trasmissione dei saperi.

LUCA MORLINO, già titolare di un assegno di ricerca in Filologia romanza nell'ambito del Progetto Strategico ME.VE. dell'Università di Padova, è ora assegnista di ricerca presso l'Opera del Vocabolario Italiano (CNR, Firenze), dove collabora alla redazione del *Tesoro della Lingua Italiana delle Origini*. Si occupa prevalentemente di letteratura francese e provenzale medievale, con particolare riferimento alla loro diffusione in Italia, su cui ha scritto, tra gli altri, un articolo per l'*Atlante della letteratura italiana Einaudi* (vol. I, 2010).

NICOLA BALLESTRIN è dottorando in Filologia Romanza presso il Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari dell'Università di Padova. Collabora con il progetto ME.VE. dall'anno 2010 e nelle sue ricerche si occupa di letteratura provenzale, francese antica e francoitaliana, e di storia della cultura medievale con particolare attenzione ai secoli XIII e XIV.

LAURA CAPUZZO ha ottenuto il titolo di dottore di ricerca nel 2010 con una tesi sul *verbum mentis* in Tommaso d'Aquino e nelle polemiche tra francescani e domenicani alla fine del XIII secolo. Ha iniziato a collaborare con il progetto ME.VE. dal 2011, anno in cui ha ottenuto un assegno di ricerca sull'antropologia di Pietro d'Abano. Si interessa di filosofia e teologia medievale soprattutto del XIII e XIV secolo, di donne nella storia e di *gender studies*.

CARLO PÙLISCI (01/05/1978) ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Storia e critica dei beni artistici, musicali e dello spettacolo e la menzione di *Doctor*

Europaëus nel 2013 presso l'Università degli studi di Padova, con il progetto «*Il complesso degli Eremitani a Padova: l'architettura di chiesa e convento dalle origini a oggi*». Si è laureato con lode il 10 marzo 2005 con la tesi «*San Pietro di Zuri*» nello stesso ateneo, dove il 29 settembre 2008 ha conseguito con lode il diploma di specialista in Storia dell'arte e delle arti minori con la tesi «*La chiesa degli Eremitani a Padova*». È stato *Visiting Research Student* all'Università di Warwick. Le sue ricerche sono focalizzate sull'architettura romanica e gotica in Sardegna e sull'architettura mendicante, in particolar modo agostiniana, in Italia.

ARIANNA BONATO è stata borsista e collaboratrice ME.VE. nell'ambito del Progetto Strategico di Ateneo per lo svolgimento di attività di ricerca sul tema «*Agostino da Ascoli e Alberto da Padova, due teologi eremitani tra Padova e Parigi*». Dal 1° luglio 2011 al 30 giugno 2012 è stata titolare di un assegno di ricerca presso il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata dell'Università degli Studi di Padova, finalizzato all'approfondimento della figura di Alberto da Padova e allo studio filologico, strutturale e contenutistico dei suoi sermoni. Attualmente insegna presso l'Istituto Santa Dorotea di Thiene alla scuola secondaria di primo e secondo grado.

SABINA ZONNO ha conseguito il titolo di dottore di ricerca presso l'Università di Padova nel 2011 con una tesi intitolata «*Miniatura a Parigi nel tempo splendido di Luigi IX: il Salterio della Biblioteca del Seminario di Padova (ms 353) e i codici del Copenhagen 'Corpus' Atelier*». Dal 2011 al 2012 è stata titolare di un assegno di ricerca nel ME.VE., prendendo in esame la complessa rete di relazioni internazionali nell'Europa medievale con una particolare attenzione per i rapporti tra Padova e la Francia, che hanno permesso l'arrivo in città di pregiati manoscritti miniati francesi oggetto dello studio e oggi nelle biblioteche padovane. Attualmente è *Visiting Scholar in Medieval Art* alla University of California, Berkeley dove continua le sue ricerche sui codici miniati medievali come specchio della società e della cultura medievale.

CLAUDIA BERTAZZO ha conseguito il titolo di dottore di ricerca presso l'Università di Padova. Dal 2009 al 2012 è stata titolare di assegno di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità. Attualmente le sue ricerche si focalizzano sull'insediamento ebraico padovano dalle sue origini sino alla prima età moderna con attenzione particolare ai movimenti migratori.

EVANGELIA SKOUFARI è nata a Nicosia (Cipro) e si è laureata a Salonicco in storia e archeologia. All'Università di Padova ha conseguito il Master in Studi interculturali e il dottorato di ricerca. È stata collaboratrice di ricerca per il Dipartimento di Storia dell'Università di Padova, per il Dipartimento di Storia e Tutela dei Beni culturali dell'Università di Udine e per l'Istituto per le ricerche di Storia sociale e religiosa

di Vicenza. Si occupa prevalentemente di storia istituzionale, sociale e culturale dei possedimenti della Repubblica di Venezia nel Mediterraneo orientale.

ZULEIKA MURAT ha conseguito il titolo di dottore di ricerca e la menzione di *Doctor Europaeus* presso l'Università degli Studi di Padova, con una tesi dal titolo «*Pittura e contesto. Guariento*». Le sue ricerche di dottorato sono state finanziate con borsa triennale ME.VE. Ha maturato numerose esperienze di ricerca all'estero, sfociate in pubblicazioni a carattere internazionale e nella partecipazione a convegni e seminari in Europa e Stati Uniti. Attualmente è Post-Doc Research Fellow presso la University of Warwick (UK). I suoi interessi riguardano principalmente la pittura trecentesca di ambito veneto.

DIANA ZAMBERLAN, collaboratrice del gruppo di ricerca ME.VE., ha conseguito la Laurea Specialistica in Lettere classiche presso l'Ateneo patavino con una tesi dal titolo «*L'inno Aeternae rerum conditor di Sant'Ambrogio: la tradizione testuale e musicale*». Si è diplomata in Pianoforte e Didattica della musica presso il Conservatorio "Cesare Pollini" di Padova ed è abilitata all'insegnamento di lettere ed educazione musicale nelle scuole secondarie. Attualmente si occupa dell'indicizzazione musicale dei corali veneti.